

L'importanza dell'igiene degli Impianti Aeraulici



Interno canale dell'aria

Il ricorso frequente alla **climatizzazione dell'aria** negli ambienti di lavoro e nei luoghi caratterizzati da una costante presenza umana (ospedali, case di riposo, aziende alimentari, uffici, istituti bancari, hotel ecc...) sta sollevando in tutto il mondo molti problemi legati alla **salubrità** e alla **sanità** degli stessi **impianti di climatizzazione**, quali **condotte aerauliche, fancoil, aerotermini e split**.

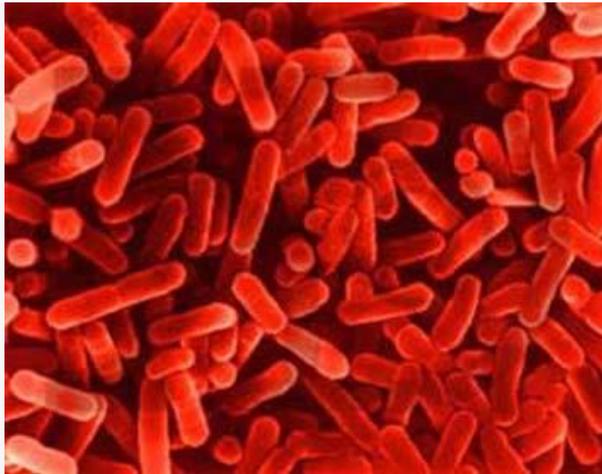
La periodica pulizia o la sola sostituzione dei **filtri** nelle Unità Tecnologiche e nei Diffusori finali infatti non è assolutamente sufficiente dato che, all'interno di tali impianti, si accumulano col tempo strati di polveri e detriti che costituiscono ideali terreni di sviluppo per colonie di **microrganismi** quali **batteri, muffe e funghi** ai quali vanno spesso ad aggiungersi anche pollini e allergeni.



Microrganismi e muffe

Questi sono in grado di causare serie patologie come **allergie respiratorie**, **irritazioni oculari**, stati di malessere generalizzato (mal di testa, sintomi influenzali ecc.) conosciuti a livello internazionale con il nome di “**Sick Building Syndrome – Sindrome da edificio malato**“, che interessa oltre il 20% degli occupanti.

Come se ciò non fosse sufficiente all'interno dei **canali** rimangono spesso residui di cantiere in seguito al montaggio dei singoli componenti quali ad esempio limature di ferro, fibre minerali, residui di olio, frammenti di cartongesso ecc...



Batterio Legionella

In definitiva la cattiva qualità dell'aria respirata all'interno degli edifici si traduce spesso in rischi per la salute e in perdite economiche dovute sia all'aumento dell'assenteismo che al calo della produttività.

In casi estremi all'interno delle **vasche di raccolta dell'UTA** e nelle condotte dell' **acqua sanitaria**, possono svilupparsi bacilli molto più pericolosi come la **Legionella pneumofila** in grado di risultare letale nelle persone più sensibili o immunodepresse, perchè responsabile di un'affezione polmonare acuta conosciuta comunemente come **Morbo del Legionario**.